



CENTENARIO DELLA SOCIETÀ SAN PAOLO

LINEE GUIDA

Il IX Capitolo generale (25 aprile – 15 maggio 2010) con la priorità 5.3 ha chiesto alla Congregazione di «Adoperarsi per un'adeguata preparazione, celebrazione e valorizzazione successiva del Centenario». Per la realizzazione della priorità, il Capitolo generale ha indicato le seguenti linee operative:

- 5.3.1 Il Governo generale indichi ai Governi di circoscrizione una “linea guida”, in vista del centenario della Congregazione, perché sia celebrato in modo omogeneo ed armonico.
- 5.3.2 Il Governo generale promuova la realizzazione di un volume biografico aggiornato sul Fondatore e sulla Congregazione e di un volume con ampia documentazione fotografica. Valuti inoltre la possibilità di produrre un film o un documentario.

La linea operativa 5.3.2 esige un impegno notevole e un adeguato coinvolgimento dell'intera Famiglia Paolina, oltre agli Organismi della Società San Paolo che saranno incaricati; la linea operativa 5.3.1, invece, richiede piuttosto una serie di indicazioni perché la celebrazione del Centenario nelle Circoscrizioni sia al tempo stesso unitaria e creativa.

Nella riunione del 30 maggio – 1 giugno, il Governo generale ha preso in attenta considerazione il progetto di “linee guida” elaborato dalla Commissione internazionale presieduta dal Procuratore generale don Alberto Fusi e riunitasi a Roma nei giorni 26-28 maggio. Dopo alcune integrazioni operate dal Governo generale, ora presento a tutti voi alcune proposte che intendono contribuire ad una celebrazione “omogenea ed armonica” del Centenario in tutta la Congregazione.

Premesse e indicazioni comuni ai tre anni

- Il Governo generale chiede ad ogni Circoscrizione di essere informato sulle iniziative che si intraprendono per conservarne memoria nell'Archivio generale e per rendere comuni eventuali suggerimenti o apporti originali.

- Ogni Circoscrizione indichi a don Alberto Fusi (Presidente della *Commissione per il triennio di preparazione nella Società San Paolo al Centenario della Congregazione*) **un referente** con l'incarico di tenere i contatti con la *Commissione* stessa.
- È possibile che nel corso del triennio di preparazione alla celebrazione del Centenario il Governo generale suggerisca di volta in volta nuove proposte.
- Le iniziative che si decidono come Congregazione devono tener presente il programma delle celebrazioni elaborate dalla *Commissione intercongregazionale*, presieduta dal Vicario generale don Celso Godilano, contenute nell'*Allegato* alla Lettera del Superiore generale e delle Superiori generali della Famiglia Paolina, pubblicata in Internet il 29 maggio 2011.
- Soprattutto nel primo anno, dedicato al recupero della "memoria storica", si intende giungere ad una descrizione **unanimemente condivisa** del pensiero e dell'opera di Don Alberione, del contesto geografico, storico, culturale ed ecclesiale nel quale è vissuto, tale da consentirne poi una trasmissione fedele, realistica, creativa.
- Per attuare la linea operativa 3.3.2 del IX Capitolo generale, lungo il triennio sarà utile rileggere e valorizzare gli apporti prodotti nei Seminari internazionali di studio (su San Paolo, sul Carisma e la missione paolina, sulla Formazione, ecc.) che si sono susseguiti negli ultimi decenni.
- Celebrare significa per un verso conoscere secondo verità, ma anche rinnovare in "fedeltà creativa" e dunque interpretare alla luce del "nostro tempo", così come Don Alberione operò alla luce del "suo tempo" e per gli uomini del tempo nel quale è vissuto. Ci si dovrà chiedere, con fedeltà e creatività, quali sono gli aspetti della sua illuminazione carismatica che permangono immutabili; al tempo stesso, riflettere su quali sono le attuazioni e le impostazioni che oggi, non rispondendo più a quel nucleo essenziale, richiedono di essere profondamente aggiornate.
- La finalità di questo lavoro preparatorio, che dovrà coinvolgere l'intera Congregazione, non sarà la produzione di "materiale inutile", cartaceo o *on line*, **ma l'elaborazione e l'espressione di un pensiero e di una volontà di rinnovamento** che è la nostra risposta al monito alberioniano: mantenere il cuore pronto ai mutamenti che Dio ci chiede di attuare.
- Uno degli effetti concreti e positivi, derivanti dall'opportunità della preparazione del Centenario, potrà essere la creazione di un *Centro di spiritualità* in ogni Circoscrizione. A questo si può giungere favorendo la valorizzazione e il contributo di quei Paolini che, in questi anni, hanno frequentato il *Corso del carisma*.
- Le celebrazioni sono pensate soprattutto "all'interno", ma secondo le possibilità delle singole Circoscrizioni, non dovranno mancare momenti significativi di apertura sia alla comunità ecclesiale sia al mondo laico. Saranno occasioni di testimonianza o di dibattito che ci permetteranno di dialogare, di farci conoscere,

di manifestarci all'esterno attraverso convegni, eventi culturali nuovi o incontri di preghiera aperti a tutti. L'inizio di ogni anno potrà essere segnato da una celebrazione che coinvolga non solo i Paolini, ma, nello stile di Paolo, sia aperta a tutti.

- Raccomando di leggere tutte le proposte previste per il triennio e di progettare da subito ogni singolo anno perché ci possono essere iniziative che chiedono tempi lunghi. Ad esempio: la progettazione missionaria, prevista dalla linea operativa 1.1.1 del IX Capitolo generale, richiede da parte dei Fratelli una "disponibilità" per l'apertura di nuove fondazioni che non si può improvvisare; ugualmente lo studio di nuove modalità apostoliche, pur essendo raccomandate nel terzo anno, esigono uno studio immediato perché possano essere fattibili.
- Nel tracciare le linee seguenti, sono indicati nei tre anni i soggetti e le azioni che di volta in volta sono loro attribuite (*Governo generale, Governo circoscrizionale e Commissione SSP per il Centenario*). In alcuni casi i soggetti non esistono ancora e dovranno essere stabiliti dai Governi nei vari livelli: generale, circoscrizionale, locale.
- Si anticipano qui, senza ripeterli nei singoli tre anni, i contesti e gli ambiti nei quali e dai quali si produrranno e si "vivranno" le iniziative di preparazione al Centenario nella Società San Paolo, sempre attenti ai differenti "destinatari":
 - Nella *Pastorale vocazionale*,
 - All'interno dell'attività formativa (*Postulato, Noviziato, Juniorato, Formazione permanente*),
 - Nella preparazione alla *Professione perpetua*,
 - Nella elaborazione dei *Progetti comunitari annuali*,
 - Nell'animazione degli *Istituti Paolini di vita secolare consacrata* e dell'*Associazione Cooperatori Paolini*
 - Nei corsi di *Esercizi spirituali annuali* e nei *Ritiri mensili*,
 - Approfittando della *predicazione quotidiana*,
 - All'interno dell'attività e delle nostre produzioni apostoliche,
 - Presentando attraverso i nostri strumenti di informazione gli eventi organizzati,
 - Valorizzando i *Messaggi papali* per la *Giornata mondiale delle comunicazioni sociali*
 - Partecipando e inserendosi nella programmazione pastorale delle Chiese locali,
 - Nell'animazione del *laicato* che collabora con noi nelle attività apostoliche.

1° ANNO

Dal 20 agosto 2011

LA MEMORIA STORICA DELLA "FEDELTA' CREATIVA" ALBERIONIANA

TESTO DI RIFERIMENTO: *Abundantes divitiae gratiae suae*

In questo primo anno si chiede alla Congregazione una **ricognizione storica** sulle proprie origini, e soprattutto sullo spirito che le ha animate, tenendo in debito conto il contesto storico complesso all'interno del quale tutto ha avuto inizio. L'obiettivo sarà una mappa storica condivisa nella quale tutti si possano riconoscere e a cui, pur nella trasformazione delle condizioni storico culturali, si possano ispirare.

Il *Governo generale* istituirà una commissione storica composta da Paolini esperti che, attenti ai loro interlocutori in ogni Circoscrizione, avviino questa ricerca anche avvalendosi della documentazione già esistente.

Utile sarà la compilazione di un *Dizionario dei Paolini e della Società San Paolo (Dizionario della Famiglia Paolina)* che organizzi il materiale in modo sistematico e facilmente consultabile.

Lo stesso lavoro si potrà realizzare a livello di *Circoscrizioni* creando una Commissione locale o incaricando uno o più confratelli che ricostruiscano le origini della presenza paolina e il suo sviluppo, raccogliendo dati, immagini e testimonianze. In alcuni casi si tratterà semplicemente di dare sistematicità a quanto eventualmente già è stato compiuto.

Questo lavoro potrà affiancare la compilazione di *schede* divulgative, anche *on line*, (a cura del Centro di Spiritualità Paolina) da utilizzare in ambito formativo riguardanti: Alberione e il suo tempo; l'inizio dell'esperienza carismatica alberioniana; lo sviluppo dell'intuizione carismatica alberioniana; i primi Paolini e le loro opere; i nostri "santi"; alcuni "scritti" di riferimento, ecc.

Come richiesto dalla linea operativa 3.3.1 del IX Capitolo generale, la *Lettera del Superiore generale*, nel primo anno, sarà dedicata all'*Abundantes divitiae gratiae suae*.

La *Commissione per il Centenario* aiuterà a vivere e a pregare durante questo primo anno offrendo tracce per Celebrazioni della Parola collegate all'Anno liturgico. Il carattere dominante sarà quello della **lode** e del **ringraziamento** per le «Abbondanti ricchezze di grazia» (cfr. Ef 2,7) riversate su Don Alberione e, attraverso di lui, su tutti noi: «Tutto è da Dio (1Cor 3,22-23): tutto ci porti al *Magnificat*» (AD 4).

2° ANNO

Dal 20 agosto 2012

IL RILANCIO DEL CARISMA PAOLINO

TESTO DI RIFERIMENTO: *Ut perfectus sit homo Dei*

Don Alberione aveva ipotizzato fin dal 1926 «**una nuova, lunga e profonda evangelizzazione**» (UCBS n. 8 del 20 agosto), e lo aveva fatto dopo aver studiato il mondo nel quale si trovava a vivere. È una felice coincidenza che proprio dal 7 al 28 ottobre 2012 la Chiesa celebri la XIII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, dedicata alla *Nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana*.

In questo secondo anno di preparazione al Centenario siamo invitati a riconoscere i profondi stimoli storico-ecclesiali che hanno interessato la nostra Congregazione, parte della Famiglia Paolina, a livello mondiale e locale.

Si dovrà riflettere sui contenuti del Vaticano II, in particolare i testi sulla Liturgia, sulla Parola di Dio, sulla Comunicazione sociale, sulla Chiesa, sulla Vita religiosa a partire dai *Documenti Capitolari del Capitolo generale speciale* del 1969-1971.

Il *Governo generale* offrirà stimoli e materiale di studio che accompagneranno la *Lettera del Superiore generale*, dedicata ai testi del mese di esercizi spirituali dell'aprile 1960, raccolti nello scritto *Ut perfectus sit homo Dei*.

Le singole *Circoscrizioni* si soffermeranno, in apposite *giornate di studio*, sulla loro attuale situazione socio-culturale e sulla recezione locale dei temi sensibili per noi Paolini provenienti dal Magistero locale. Sarà per esse un'occasione di verifica sui percorsi delle Circoscrizioni tracciati dai Capitoli provinciali e dalle Assemblee regionali succedutisi negli anni.

Trattandosi di un anno che chiederà alle *Circoscrizioni* soprattutto un'azione di verifica sulla "fedeltà creativa" a partire dalla scomparsa del Fondatore nel 1971, la *Commissione per il Centenario* offrirà tracce per la celebrazione di **liturgie penitenziali** lungo l'anno liturgico. Come confessa lo stesso don Alberione, accanto alla storia delle Divine Misericordie, c'è anche: «La storia umiliante della incorrispondenza all'eccesso della divina carità [che ci spinge a] comporre un nuovo e doloroso "Miserere" *pro innumerabilibus negligentibus, peccatis et offensionibus*» (AD 1).

3° ANNO

Dal 20 agosto 2013

L' APOSTOLO PAOLO CI SPINGE AL FUTURO

TESTI DI RIFERIMENTO: *Appunti di teologia pastorale*

La donna associata allo zelo sacerdotale

Il terzo anno è segnato dal decennale della *Beatificazione di don Giacomo Alberione* e sospinge i Paolini a protendersi coraggiosamente verso il futuro sui passi di colui che don Alberione ha indicato come il vero Fondatore, l'apostolo **San Paolo** (cf AD 2).

Per rilanciare il carisma paolino, che il beato Alberione ha concretizzato in un **progetto pastorale** di "una nuova, lunga e profonda evangelizzazione", dobbiamo ripensare la totalità degli elementi immutabili del carisma paolino alla luce della comprensione che oggi abbiamo **del pensiero e dell'opera evangelizzatrice di San Paolo** e del contesto della complessità della **comunicazione attuale**.

Il carisma paolino si mantiene "giovane" per la sua **dimensione pastorale** che assimila dal costante riferimento all'opera missionaria di San Paolo e dall'esempio del beato Alberione nella sua vigile apertura ai "mezzi più celeri ed efficaci" della comunicazione di ogni epoca storica.

Il *Governo generale*, valorizzando anche quanto già fatto nei vari seminari internazionali precedenti, coinvolgerà i Paolini specializzati in Sacra Scrittura per i necessari approfondimenti che ci permettano di avvicinarci sempre più al "cuore di Paolo" ed assumerne le ricchezze di "santità e di apostolato" necessarie per "ravvivare" in permanenza il carisma paolino.

La *Lettera del Superiore generale* avrà come argomenti significativi gli *Appunti di teologia pastorale* e *La donna associata allo zelo sacerdotale* per rilanciare la caratteristica "**pastorale**" del carisma paolino che trova la sua ragion d'essere nell'evangelizzazione con la comunicazione e con la convergenza degli apostolati delle altre Istituzioni della Famiglia Paolina.

Saranno mobilitati dal Governo generale gli Organismi internazionali paolini (CTIA, SIF), le Facoltà di comunicazione, le attività apostoliche, per offrire alle varie generazioni dei Paolini, agli Istituti Paolini di vita secolare consacrata, ai membri dell'Associazione Cooperatori Paolini e ai collaboratori laici, una conoscenza adeguata della comunicazione attuale.

I *Governi circoscrizionali*, valorizzando lo studio di San Paolo e della comunicazione attuale, favoriranno un ripensamento della propria identità e missione nelle aree socio-culturali nelle quali si trovano: ascolteranno e si lasceranno provocare dalle richieste provenienti dalle Chiese locali, aprendosi anche alla possibilità di nuove fondazioni e di nuove modalità apostoliche, nello spirito del IX Capitolo generale (1.1.1 e 1.1.2).

La *Commissione per il Centenario* preparerà tracce di celebrazioni per la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio, l'invocazione e la manifestazione della piena disponibilità all'azione dello **Spirito Santo**.

Poiché il 20 agosto 2014 è la celebrazione del Centenario della nascita del carisma paolino nella sua cellula madre, che è la Società San Paolo, e nei suoi sviluppi successivi costituiti dalle Istituzioni che compongono oggi la Famiglia Paolina, dovremmo forse raccogliere un'opportunità storica. Si potrebbe convocare un' **Assemblea generale di tutte le Istituzioni della Famiglia Paolina** per giungere ad un "*Progetto paolino di nuova evangelizzazione*", elaborato tenendo presente ciò che, secondo il beato Alberione, è **comune a tutti e quanto è specifico, però convergente**.

Roma, 4 giugno 2011



Don Silvio Sassi

Don Silvio Sassi, SSP
Superiore generale